

XXXIV giornata delle biblioteche lombarde

Biblioteche specialistiche lombarde:
territorio, orizzonti, prospettive future

Martina Zanfrini



Luogo e data Milano, 27 marzo 2026

Promotori AIB (Associazione Italiana Biblioteche)

Relatori *Cristina Gioia (moderatrice)*, presidente AIB Lombardia
Laila Gagliano, Stefano Maria Malaspina, Biblioteca del Capitolo
Metropolitano di Milano
Giada Brugali, Biblioteca di Fondazione Dalmine
Roberta Valbusa, Biblioteca del Senatore Ugo Da Como a Lonato del Garda
Paola Mazzucchi, Biblioteca del Museo Nazionale Scienza e Tecnologia
Leonardo da Vinci di Milano
Michele Ginevra, Centro “Andrea Pazienza” di Cremona

Sintesi

L’evento si è composto di una serie di interventi nei quali, alcune biblioteche specialistiche esistenti nel territorio lombardo, hanno avuto l’occasione di presentare le proprie realtà. Ciascuna di queste biblioteche, infatti, appartenente a una determinata istituzione o avente un focus specifico, può, per diverse ragioni, essere poco conosciuta o marginalizzata, per esempio a causa della stretta connessione a una certa realtà locale o perché molto specializzata. Tramite ciascun intervento le biblioteche hanno potuto raccontare la propria storia ed evoluzione, le attività e le iniziative proposte, il loro contributo alla promozione della cultura e le prospettive future di sviluppo.

Significativa è stata la presentazione di biblioteche appartenenti a realtà molto diverse fra di loro: a partire dalla biblioteca connessa al Capitolo Metropolitano di Milano, passando per la biblioteca nata per custodire la collezione privata del Senatore Ugo Da Como a Lonato del Garda e quella legata al Museo Nazionale della Scienza e Tecnologia Leonardo da Vinci di Milano, si è arrivati a quella inserita nel Centro Fumetto “Andrea Pazienza” di Cremona. L’intervento di ciascuna di queste biblioteche ha permesso di

presentare un panorama bibliotecario lombardo molto diversificato, in quanto ognuna di loro è nata in un determinato contesto e si è sviluppata nel tempo per valorizzare un patrimonio che possiede caratteristiche di unicità. Ciò ha permesso di venire a conoscenza dell'ampia varietà di materiali custoditi da tali istituzioni, in quanto si è cominciato con la presentazione di antichi manufatti su pergamena arrivando a prodotti editoriali moderni come il fumetto.

L'obiettivo finale, che più volte è stato sottolineato, è la necessità di rendere aperte e disponibili queste realtà affinché possano essere conosciute da più persone possibili. Ciò si lega anche a un'esigenza che si è dimostrata centrale da parte di alcune delle biblioteche presenti, cioè quella dell'attrazione del pubblico, soprattutto giovanile. Alcune di esse, infatti, si sono soffermate sulla descrizione delle diverse attività proposte (laboratori, incontri, visite), volte all'ampliamento del pubblico coinvolto nella vita della biblioteca e dalla necessità di creare o implementare iniziative in ottica di una maggiore attrazione della fascia adolescenziale e quella dei giovani adulti. Queste, infatti, sono le generazioni che con più fatica alcune biblioteche hanno riconosciuto di saper attrarre, in quanto gran parte delle visite di persone così giovani si limita alle visite scolastiche. Le biblioteche stesse, perciò, soprattutto quelle più tecniche e specialistiche, consapevoli che la maggior parte del loro pubblico si limita a un pubblico adulto interessato o ai ricercatori, si sono mostrate desiderose di impegnarsi per sviluppare in futuro un clima il più attrattivo e aperto possibile.

Per approfondire

Link al programma dell'evento con specifica di ogni intervento:
<https://www.aib.it/eventi/biblioteche-specialistiche-lombarde/#sezione-0>